



## *Giunta Regionale della Campania*

### **DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

**A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport,  
Tempo Libero, Spettacolo**

COORDINATORE

**Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE SETTORE

**Dr. Oddati Antonio**

DECRETO N°	DEL	A.G.C.	SETTORE	SERVIZIO	SEZIONE
<b>1082</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	-	-

Oggetto:

***Approvazione avviso pubblico per la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilita' uditiva***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data dell'invio al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio	
	Data dell'invio al settore Sistemi Informativi	

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO che

- la Giunta Regionale ha da tempo avviato azioni a favore delle persone con disabilità sensoriale secondo le previsioni della L. 104/92, della L. 328/2000 e della L.R. 11/2007;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 306 del 21/06/2011 è stato approvato il programma biennale di azioni in favore delle persone con disabilità uditiva, il quale prevedeva, tra l'altro, di destinare € 210.000,00 all'adeguamento di servizi di call center alle esigenze delle persone con disabilità uditiva;

### CONSIDERATO che

- che in applicazione di tale deliberazione, con decreto n. 540 del 02/12/2011, il Dirigente del Settore Assistenza Sociale ha approvato l'avviso pubblico finalizzato all'erogazione di incentivi in favore di gestori privati di servizi di call center per l'utilizzo del servizio ponte gestito dall'ENS;
- trascorso il tempo fissato dall'avviso per la presentazione delle istanze, non è pervenuta alcuna domanda di partecipazione al suddetto avviso pubblico;
- che, tenendo conto della finalità generale di favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva, con deliberazione n. 420 del 09/08/2012, la Giunta Regionale ha riformulato la Deliberazione n. 306 del 21/06/2011 prevedendo, tra l'altro, la realizzazione di un progetto che consentisse alle persone con disabilità uditiva di comunicare tra loro e con le persone udenti, dando mandato al Dirigente del Settore Assistenza Sociale di approvare un apposito avviso pubblico e destinando ad esso la somma di € 190.000,00, appostate sull'U.P.B. 4.16.41 – cap.7874;

### RITENUTO, pertanto

- di approvare l'Avviso pubblico, destinato al riconoscimento di contributi per la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva;
- di destinare a tale avviso la somma di € 190.000,00, secondo quanto previsto dalla DGR n. 420 del 09/08/2012, appostata sull'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 – del bilancio gestionale 2012;

### VISTI

la Legge 5 febbraio 1992, n. 104;

la Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007;

le LL.RR. n. 1 e 2 del 27/01/2012 e s.m.i. con le quali sono state approvate la finanziaria regionale, e il bilancio di previsione per il 2012 e per il triennio 2012-2014;

la DGRC n. 24 del 14/02/2012 e s.m.i. di approvazione del Bilancio gestionale 2012;

la DGRC n. 156 del 28/03/2012 e s.m.i. relativa al patto di stabilità interno anno 2012;

la Delibera della Giunta Regionale n. 2119 del 31 dicembre 2008 e s.m.i. con la quale è nominato Coordinatore dell'A.G.C. n. 18 e Dirigente del Settore 01 della stessa AGC il dott. Antonio Oddati;

il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 2 del 26/02/09 di delega delle funzioni al Dirigente del Settore 01 e ai Dirigenti di Servizio del Settore 01, nonché il Decreto del Coordinatore AGC 18 n. 551 del 11/06/2009.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

## DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato

1. di approvare l'avviso pubblico per la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare la modulistica (MOD\_A, MOD\_B, MOD\_C) per presentare le domande all'Avviso pubblico di cui al punto precedente, anch'essa allegata al presente atto;

3. di prenotare, ai sensi dell'art. 32 comma 5 della L.R. n. 7/2002, l'impegno della somma di € 190.000,00, iscritta all'U.P.B. 4.16.41 – Capitolo 7874 – del bilancio gestionale 2012, indicando, ai sensi della D.G.R. n. 2075/2005, il codice di bilancio 1.06.03;
4. di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito della Regione Campania.

Napoli, .....

Il Dirigente del Settore  
*Dr. Antonio Oddati*  
(f.to)

**AVVISO PUBBLICO**  
**Avviso pubblico per la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva**

**Articolo 1**  
**Premesse**

La Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli – finalizza il presente Avviso Pubblico alla realizzazione di uno o più progetti volti a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva, tenendo conto delle barriere alla comunicazione che le stesse incontrano. Tale attività è parte del programma biennale a favore delle persone con disabilità uditiva approvato con Deliberazione di Giunta n. 306 del 21/06/2011 e modificato con Deliberazione di Giunta n. 420 del 09/08/2012. A tale obiettivo viene destinata la somma di € 190.000,00, appostata sull'U.P.B. 4.16.41 cap. 7874 del bilancio gestionale 2012.

**Articolo 2**  
**Soggetti proponenti**

Possono presentare un progetto gli organismi indicati negli articoli 13-18 della L.R. 11/2007, anche in forma associata, e specificamente:

- le organizzazioni di volontariato;
- le associazioni di promozione sociale;
- gli organismi della cooperazione sociale;
- gli altri soggetti privati non aventi scopo di lucro quali le fondazioni e gli enti di patronato, gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, organizzazione e gestione del sistema integrato d'interventi e servizi sociali;
- gli altri enti di promozione sociale;
- gli altri soggetti privati operanti in attività di carattere sociale.

In caso di presentazione in forma associata, i soggetti devono costituire un partenariato o un raggruppamento temporaneo, individuando un soggetto capofila dello stesso.

Ciascun soggetto potrà presentare non più di un progetto o partecipare ad un unico partenariato o raggruppamento, pena l'esclusione di tutti i progetti cui il soggetto aderisce (in forma singola o associata).

**Articolo 3**  
**Contenuti del progetto, contributo a disposizione e durata dei progetti**

Il presente avviso è finalizzato ad erogare un contributo che copra una parte delle spese necessarie a realizzare un progetto che migliori le possibilità di comunicazione delle persone con disabilità uditiva. Tale progetto può prevedere più tipi di azioni tra loro integrate, tra le quali si elencano, a titolo meramente esemplificativo:

- servizi accessibili attraverso gli strumenti di comunicazione a disposizione delle persone con disabilità uditiva, che funzionino da interfaccia tra queste e le persone udenti;
- servizi di interpretariato a chiamata;
- realizzazione di nuovi strumenti per la comunicazione delle persone con disabilità uditiva, anche attraverso smartphone e tablet;
- servizi di formazione all'utilizzo delle tecnologie di comunicazione a disposizione delle persone con disabilità uditiva.

Costituiscono spese ammissibili le spese di gestione (es. spese per il personale, spese generali) nonché l'acquisto di beni strumentali limitatamente alla quota di ammortamento annuale calcolata per gli anni (o la frazione di questi) di durata effettiva dei servizi previsti nel progetto.

La somma non ammissibile di beni strumentali potrà valere, accanto alle somme di compartecipazione obbligatoria, quale quota ulteriore di compartecipazione al progetto, qualora il servizio connesso all'utilizzo dei beni strumentali venga erogato per tutta la durata del periodo di ammortamento, in modo gratuito o con il rimborso dei soli costi vivi.

Per nessun progetto potrà essere considerata spesa ammissibile quella legata alla progettazione.

Trattandosi della erogazione di un contributo, il soggetto proponente dovrà compartecipare al progetto con una spesa minima pari al 10% delle spese ammissibili e con il finanziamento totale delle spese non ammissibili.

La compartecipazione dovrà consistere in spese effettivamente sostenute con fondi di cui si abbia la disponibilità.

I progetti dovranno essere esecutivi, nel senso di essere completi di tutti i documenti necessari ad attestare la reale capacità di mettere in atto le attività previste nel progetto.

I progetti hanno durata minima effettiva (escluse le attività preparatorie) di 18 mesi e dovranno essere avviati in seguito al decreto di ammissione al contributo e al massimo entro 30 giorni dalla ricezione del primo pagamento.

#### **Articolo 4**

##### **Modalità di presentazione dei progetti**

I soggetti proponenti devono inviare i progetti presso il seguente indirizzo: Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento n. 18 – Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli. I progetti dovranno pervenire, pena l'esclusione, al suindicato indirizzo entro e non oltre le ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede il timbro di ricezione di quest'Amministrazione. Ciascun progetto dovrà pervenire in un unico plico sigillato, riportante al suo esterno i dati del soggetto proponente o del capofila del partenariato (denominazione, indirizzo, telefono e fax), nonché la seguente dicitura: «Richiesta contributi la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva – NON APRIRE». Il plico dovrà contenere:

- 1) la richiesta di contributo di cui all'allegato MOD\_A, debitamente compilata e sottoscritta dal proponente, accompagnata da copia del documento d'identità del legale rappresentante dello stesso;
- 2) il progetto stilato sull'apposito format (allegato MOD\_B) sottoscritto dal proponente;
- 3) il quadro economico del progetto (allegato MOD\_C) sottoscritto dal proponente.
- 4) in caso il progetto venga presentato in forma di partenariato o raggruppamento temporaneo, l'atto di costituzione del partenariato o del raggruppamento, debitamente firmato dai soggetti aderenti.
- 5) cd contenente i *files* del Progetto e della scheda economico-finanziaria nel formato originario (.doc o .xls a seconda dei casi).

La richiesta potrà in alternativa essere inviata a mezzo PEC (posta elettronica certificata) entro e non oltre ore 13.00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per il cui termine farà fede la ricevuta di consegna, all'indirizzo [agc18.sett01@pec.regione.campania.it](mailto:agc18.sett01@pec.regione.campania.it), riportando in allegato gli stessi documenti sopra indicati e come oggetto: «Richiesta contributi la realizzazione di un progetto finalizzato a favorire la comunicazione delle persone con disabilità uditiva». In tal caso, la firma presente su ogni modello dovrà essere apposta in forma digitale secondo gli algoritmi attualmente in uso, mentre l'eventuale atto di partenariato o raggruppamento potrà essere allegato in copia scansionata conforme all'originale.

Per i soggetti proponenti titolari di partita IVA, gli importi riportati nella scheda economico-finanziaria devono essere al netto di IVA, a meno che la stessa non sia recuperabile. In tal caso dovrà essere presentata documentazione idonea a provare la non recuperabilità dell'IVA, che sarà soggetta a valutazione da parte dell'amministrazione regionale.

Eventuali altri atti o forme di intesa con altri soggetti, necessarie all'esecutività del progetto, vanno allegati al progetto stesso.

#### **Articolo 5**

##### **Valutazione ed approvazione dei progetti**

I progetti presentati saranno sottoposti a valutazione da parte di una Commissione istituita con successivo provvedimento del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali. Per la valutazione si terrà conto dei seguenti criteri, il cui peso specifico viene così determinato:

- 1) Caratteristiche del soggetto proponente in termini di esperienza e capacità – max 20 punti
- 2) Bacino di utenza - max 15 punti
- 3) Durata del progetto – max 10 punti
- 4) Coerenza del progetto con le finalità dell'intervento, grado di innovatività e di realizzabilità - max 25 punti
- 5) Compartecipazione ai costi del progetto e coerenza complessiva del piano economico – max 15 punti
- 6) Grado di sostenibilità e mantenimento nel tempo del progetto – max 15 punti

Con atto dirigenziale si provvederà all'approvazione della graduatoria di merito dei progetti presentati, ammettendo a finanziamento il primo classificato. Solo in caso di eventuale residua disponibilità di risorse, e a discrezione del Dirigente del Settore Assistenza Sociale, potranno essere ammessi a finanziamento uno o più progetti successivi al primo in ordine di graduatoria.

#### **Articolo 6**

##### **Monitoraggio, rendicontazione e revisione dei contributi**

Il soggetto ammesso a contributo è tenuto a monitorare l'andamento dell'intero progetto e a registrare gli interventi effettuati, inviando la relativa documentazione ai diversi stati di avanzamento.

Il soggetto è tenuto alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute. La rendicontazione è a valere sull'intero costo del progetto e non solo sulle spese coperte dal contributo assegnato, e deve riportare in allegato la documentazione (fatture, quietanze, etc.) attestante le avvenute spese.

L'Amministrazione regionale ha facoltà di revisionare il contributo assegnato, in maniera proporzionale alla differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute. Gli importi riportati nel rendiconto devono essere in linea con quelli presenti nel quadro economico del progetto. Eventuali spostamenti nella tipologia di spesa che si verificano al momento dell'attuazione del progetto sono automaticamente consentiti se effettuati all'interno della macro-voce di spesa e se rientrano nei limiti del 5% della micro-voce di spesa originaria. Per spostamenti tra macro-voci o superiori al 5% andrà richiesta l'autorizzazione all'amministrazione regionale, chiarendo le motivazioni della richiesta.

## **Articolo 7**

### **Erogazione del contributo**

Per i progetti approvati, l'erogazione delle risorse assegnate avverrà nel seguente modo:

- il 15% del contributo spettante quale anticipo, in seguito all'ammissione a finanziamento e alla ricezione da parte dell'Amministrazione regionale della documentazione attestante la disponibilità a realizzare il progetto, completa dell'eventuale documentazione probatoria che sarà richiesta;
- il 25% del contributo spettante dopo il primo semestre di attività in seguito all'invio da parte del soggetto, della rendicontazione attestante la spesa del 15% dell'intero progetto (inclusa la compartecipazione) completa di una relazione, anche di tipo quantitativo, sulle attività svolte e gli interventi effettuati;
- il 50% del contributo spettante dopo il secondo semestre di attività in seguito all'invio da parte del soggetto, della rendicontazione attestante la spesa di un ulteriore 25% dell'intero progetto (inclusa la compartecipazione) completa di una relazione, anche di tipo quantitativo, sulle attività svolte e gli interventi effettuati.
- il saldo spettante in base alle spese sostenute, pari nel massimo al 10% del contributo spettante, in seguito al termine del progetto, e sulla base dell'invio della rendicontazione attestante la spesa dell'ulteriore 60% dell'intero progetto (inclusa la compartecipazione), necessario a completare le spese previste, completa di una relazione finale complessiva sul progetto, che riporti l'andamento dello stesso, le tipologie di interventi effettuati e i risultati, anche di tipo quantitativo, conseguiti.

## **Articolo 8**

### **Inadempienze**

L'Amministrazione regionale può interrompere l'erogazione dei contributi assegnati ad uno specifico progetto, allorquando si verifichi una delle seguenti inadempienze:

- mancato avvio delle attività secondo quanto previsto nel progetto;
- attuazione del progetto in maniera significativamente difforme da quanto approvato;
- differenza tra le spese previste e quelle effettivamente sostenute, superiore al 30% del corrispondente contributo.

## **Articolo 9**

### **Revoca dei contributi**

In caso di interruzione nell'erogazione dei contributi assegnati ad uno specifico progetto, l'Amministrazione regionale, previa analisi delle cause ostative in sinergia con il soggetto proponente, ha facoltà di revocare i contributi assegnati, oppure di rimodulare il progetto in accordo con il soggetto proponente.

## **Articolo 10**

### **Responsabile del procedimento e richiesta di documenti e informazioni**

E' responsabile del procedimento la dott.ssa Cecilia Sannino, Dirigente del Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali – Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 6° piano – 80143 Napoli – Tel 081.7966636/01/16 – Fax 081.796.6666 – e-mail [c.sannino@maildip.regione.campania.it](mailto:c.sannino@maildip.regione.campania.it). Il presente avviso, compresi gli allegati, può essere richiesto al responsabile del procedimento ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, disponibile anche sul portale regionale all'indirizzo [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it) sezione BURC.